

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONIVI

In terza pagina, sotto la firma del
gerente: comunicati, necrologie, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea... Cent. 80
In quarta pagina... Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Satorre, 17.
Amministrazione Via Satorre, 18.

ABBONAMENTO
Facciamo tutti gli anni il giornale
Udine, a domicilio e nel Regno
Anno... Lire 18
Semestre... 7.50
Trimestre... 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno...
Semestre... Trimestre...
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Cost. 25.

Ricorsi storici

Trapani e... Udine

Divenuto ministro, Nunzio Nasi, non pensò che a favorire i suoi trapanesi, accorrendo, ogni giorno, di vantaggi materiali alla guida di condizioni economiche miserabili ma accessibili, stavano spargolismo, i fondi del ministero dell'istruzione erano a disposizione del ministro e dei suoi congiunti, e ciò come fosse la cosa più naturale del mondo.

Un grido di riprovazione e di protesta si leva da ogni parte d'Italia, allorché si scoprono e falsi e peccati; il partito democratico piange la perdita di una delle sue forze e speranze migliori.

Ma a Trapani fatta eccezione di pochi onesti, avvertiti dall'opinione pubblica, si fanno dimostrazioni pro-Nasi, che tutti considerano una vittima. Senza competitori lo relegano deputato, e all'annullamento della elezione ne succede per tutti risposta un'altra non meno imponente: e dopo la proclamazione si fanno dimostrazioni sotto le finestre di casa Nasi, e per il povero profugo perseguitato che non può presentarsi al balcone, un membro della famiglia ringrazia la folla delirante.

Il cittadino illustre, gloria e vanto della città, come può essere disonesto? Egli è una vittima, la persecuzione che gli si fa è un attentato all'onore della città. Egli, tanto buono, tanto affabile, tanto generoso nel concedere il suo sorriso e la sua influenza, non può essere colpevole di peccato.

Egli è l'idolo dei suoi concittadini, che sembrano tanti ingannati incapaci di scegliere i molti difetti della donna amata, di cui fanno un boscio perfetto. E coloro che, criticando l'angelica creatura sono una livida accolta di parole perverse, invidiose della felicità, bugiardo, animo nire, satire di rancore.

A Udine si tratta di un caso ben diverso, ma a Udine abbiamo un fatto simile di psicologia collettiva.

Il caso è diverso in ciò che non si tratta di una amministrazione che sia stata accusata di reati, intendiamoci bene, ma di una amministrazione contro la quale sono state elevate delle critiche basate su fatti innegabili, che nessun giornale può contare. Si dimostrano a loro meriti la loro onestà, le ingiustizie, i favoritismi, le viltà, insomma una condotta politica e amministrativa agitata sui principi della democrazia.

Per lunghi mesi il *Pravda* espone fatti inoppugnabili, sfida gli avversari a smentirlo, quasi si ritraffano nel loro nichilismo, senza fiatare. La città, legge, pochi intelligenti comprendono, si convincono, ma la grande massa peccolomente guidata non colpisce nulla; è l'ammorato cieco che, non accorgendosi del tradimento, pone, ancora sugli altari, l'idolata donna come una dea. Plaudo alle parole, vuole, alle risposte a base di retorica, tutti non li capisce, non li discute.

Il buon popolo dell'antica Atene, secondo Cleone, il furbo amico dei poveri, era anch'esso valente nel lasciarsi abbagliare dalla novità del discorso, ma non nel seguire ciò che era trovato buono e vero. Perciò era sforzo di Cleone eccitare l'odio della folla per poter quindi fare il proprio vantaggio con minori impedimenti e in tal caso che Cleone non solo riuscì a pagare i suoi debiti considerevoli ma anche a porre in serbo grosse somme. Il livello della coscienza politica era ancora sotto zero o occorrevano molti anni perché si elevasse.

Sotto questo punto di vista le folle di Atene antica e di Trapani e di Udine si equivalgono: E poi si dice che la storia è la maestra della vita!

Fra gli Italiani d'oltre confine

Irregolarità a Villavicentina

Gravi irregolarità, a quanto si dice, si sarebbero riscontrate nell'amministrazione comunale di Villavicentina da un contabile della Giunta provinciale espressamente inviato sopralluogo. Si parlava di un ammanco di circa 6000 corone, che fu però subito coperto dal podestà, il quale poi avrebbe rassegnato le dimissioni, consegnando la gestione nelle mani del consigliere socialista.

I deputati trentini all'opera

L'altro ieri si tenne al Municipio di Trento l'annunziata adunanza dei deputati datoriali e parlamentari del Trentino. Quattro deputati non arrivarono ma aderirono all'adunanza per lettera. Si discusse la questione della riforma elettorale e si approvò all'unanimità di preparare un memoriale di protesta contro il contegno del Governo verso il Trentino. Il memoriale sarà diffuso nel paese e lo si invierà pure al ministro dell'Interno. Si deliberò di assumere un contegno energico nella questione delle tramvie trentine. Inoltre fu deciso che tutti i podestà ed i deputati del Trentino non intervengano all'inaugurazione del nuovo tronco ferroviario San Michele-Mozzocolombardo, che seguirà il 5 corr., o di non assistere nemmeno all'inaugurazione dei lavori per la tramvia della Valle di Non.

Sciopero di mattoni

Nella località Candeletta, posta all'estremo confine del Comune di Fiumicello (Borgo S. Lorenzo), è scoppiato uno sciopero di mattoni della grande fornace dei fratelli Fabbri e comp. Il personale di questa fornace è composto di romagnoli, vicentini e friulani di Fiumicello. La generalità di Aquileja, si è portata sul luogo per il mantenimento dell'ordine.

Grave disgrazia nella Transalpina

Si ha da Gorizia che ieri mattina sulla nuova ferrovia tra Reichenberg e Provencino sono precipitati dal treno due conduttori ferroviari, certi Peternel e Marchet. Il Peternel è rimasto morto sul colpo, il Marchet fu trasportato col treno colera a quella stazione e di là all'ospedale. Esso ha riportata gravi ferite al capo, ebbe schiacciata la gamba destra ed altre fratture alla gamba sinistra e ad un braccio. Il dott. Bédina ha dovuto amputare la gamba destra, lo ha dichiarato in grave pericolo. Ambedue i ferroviari appartengono al personale della ferrovia di Trieste. Il Peternel lascia quattro bambini.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Pietroburgo 3 — A Sveaborg i disordini sono cessati. Le stazioni della ferrovia finlandese da Pietroburgo a Viborg e tutta l'attività del mare sono occupate dalle truppe. A Cronstad invece gli amministratori continuano coi relativi contatti.

Pietroburgo 3 — La famiglia imperiale trascorse la notte di ieri in grave angoscia e pericolo, giacché il castello di Peterhof si trovava sotto tiro del forte Costantino, occupato dai ribelli. Ieri si diceva che la famiglia imperiale fosse fuggita, ma la voce non fu confermata.

Questa e quella per me pari sono...

Dopo la guerra russo-giapponese il nikardo istituì una commissione incaricata di studiare se convenisse al suo popolo di convertirsi al cristianesimo. Ma prima che la commissione d'inchiesta avesse compiuto i suoi lavori, una missione musulmana partiva per il Giappone col fine di predicarvi il Corano. C'è dunque una concorrenza di religioni nell'Estremo Oriente, come c'è una concorrenza commerciale.

LA MORTE DELL'ON. GANETTA

Milano 3 — Nel pomeriggio nella sua villa sul Lago Maggiore, è morto appena cinquantenne di otite l'avvocato Carlo Ganetta, deputato di parte moderata, rappresentante il 2. collegio di Milano. Era uno degli spiriti più battaglieri del suo partito e godeva grande considerazione nel Foro milanese.

RIVISTA AGRARIA

Le lavorazioni estive e le male erbe

Il lavoro che si fa in questa stagione, subito dopo la raccolta delle stoppie, produce incalcolabili vantaggi, fra i quali moltissimo in prima linea la distruzione delle cattive erbe.

E' una cosa che si vede quasi dappertutto e che certamente non si approva, cioè di riscontrare le nostre terre infestate da erbacce le quali inquinano le colture di frumento, ne impediscono la crescita o lo sviluppo e ne diminuiscono il prodotto.

I semi delle numerose erbe avventizie, che rigogliosamente hanno pullulato nei campi di frumento, sono cariti al suolo, sentono la potente azione dei raggi solari, stagionano a dovere, e quando vengono poi interrati nel tardo autunno o nell'inverno, acquistano la loro attività e germinano con una certa lentezza, a misura che vengono a trovarsi le migliori condizioni di loro sviluppo. Crescono, colle colture e producono danni più o meno gravi a seconda del grado di sviluppo che hanno potuto acquistare.

Con questo sistema è inutile parlare di terreno pulito: La cattiva erba raggruppata dispostamente nei nostri campi, ha vò mezzo di liberazione.

Ora se l'agricoltore lavora subito il terreno, avendo cura di non approfondire di troppo lo suovimento, la terra i semi i quali poi vengono a germinare dopo una pioggia.

Le lavorazioni estive, susseguite da frequenti estirpature, costituiscono ancora in oggi il metodo migliore per pulire un terreno dalle cattive erbe, particolarmente dall'avena fatua.

L'importazione di frutta

Il vapore *Celtic* proveniente da Boston ha portato recentemente a Genova una prima spedizione di 2500 barili di mele provenienti dalla California, dove col concorso del Governo, dai magazzini frigoriferi e mercè l'uso dei vagoni a diapori frigoriferi, si è saputo creare in pochi anni un fiorente commercio mandando di esportazione di frutta. Per noi è una vergogna che ci fa arrossire pensando che l'Italia per uole e per sole, potrebbe fornire tutta l'Europa di frutta.

Lo zucchero nell'uva

Osservazioni comunicate alla Società di orticoltura francese, dal professoro Riviere, confermano che i chicchi di uva, posti alla base dei grappoli, sono più ricchi in zucchero di quelli situati all'estremità, comunque sia allevata la vite.

L'agricoltura italiana giudicata in Francia

La rivista agricola *L'Agriculture Nouvelle* contiene un articolo di G. Bruyere, nel quale sono esaminate le condizioni attuali dell'Italia agricola.

L'articolo esordisce osservando che l'unificazione ha preparato all'Italia, dal punto di vista economico un'era di prosperità. I piccoli Stati in cui era diviso prima del Risorgimento, il territorio della penisola, erano al tempo stesso troppo deboli e troppo gelosi l'uno dell'altro per permettere all'agricoltura di prendere un notevole slancio. Così, allorché la Casa di Savoia ebbe rinunita nelle sue mani l'impero un uguale indirizzo a tutta la terra italiana, si vide ciascuna branca dell'agricoltura svilupparsi ed acquistare una prosperità sconosciuta fino ad allora. La ricchezza così per le Nazioni come per i privati è riservata solo ai potenti.

Dopo avere constatato che negli ultimi dieci anni fu ottenuto un sensibile aumento nella superficie dei terreni coltivati, e cioè, per circa 400.000 ettari, ciò che corrisponde a 40.000 ettari all'anno, l'articolo procede ad un minuzioso esame tecnico dei diversi generi di coltura, praticati nelle varie regioni agricole dell'Italia, che divide in cinque zone distinte: 1.° La regione degli agrumi; 2.° Quella degli olivi; 3.° Quella della vigna; 4.° Quella dei castagni; 5.° Quella delle foreste.

Accenna infine ai progressi fatti dalla coltura del cotone nell'estremità meridionale della penisola ed in Sicilia, e conclude: «L'agricoltura si presenta dunque sotto i suoi aspetti più variati, traendo uguale partito dalle culture del Nord come da quello del Mezzogiorno».

LE TASSE SULLA RICCHEZZA

Il comm. Ghina Fucini, successore al Solinas-Cosmi nella direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari, ha dato alle stampe la relazione amministrativa per l'esercizio 1904-1905, ed anche questo documento ufficiale, come già avemmo a dire per la relazione Majorana sugli istituti di emissione, costituisce un indice molto sicuro del progresso economico del paese.

Non è possibile dare un ampio sunto della elaborata relazione che occupa circa trecento pagine di un grosso volume e si dilunga in particolari illustrazioni dei diversi cespiti di entrata che compongono il complesso organismo di quella direzione generale. Ci limitiamo quindi a riprodurre le risultanze principali notando, come il comm. Fucini abbia seguito per quanto riguarda la chiarezza — diremo anzi meglio — la lucidità della relazione, l'oratio del suo predecessore.

Ed ora diamo un rapido sguardo alla parte sostanziale del volume e allo cifra di cui è fatta la relazione.

I cespiti di entrata della suddetta amministrazione comprendono — come è noto — le tasse sugli affari e cioè tasse di registro, successione, ipotecarie, di bollo, ecc.; i proventi dei pubblici servizi; i redditi del patrimonio immobiliare e mobiliare dello Stato e dei beni del demanio.

Complessivamente l'entrata per l'esercizio 1903-904 fu di 265 milioni circa e cioè di oltre sei milioni più che nell'esercizio precedente. In questa cifra la parte delle tasse sugli affari rappresentava la cifra di 213 milioni e mezzo. Si tratta, naturalmente, delle somme riscosse; poiché la cifra delle somme accertate (vale a dire di non debbia riscossione per l'avveire) è alquanto superiore.

Le tasse sugli affari presentano un aumento di sei milioni e mezzo sull'esercizio precedente; e in un prospetto che risale fino all'esercizio 1884-85 si ha una visione esatta dei progressi di questo cespiti che sono andati di pari passo con quelli dell'economia nazionale. Infatti nel 1884-85 le riscossioni superavano di poco il 100 milioni; in un ventennio si è avuto il cospicuo aumento del 27 per cento o non potrà esagerato l'affermare che nelle stesse proporzioni è aumentato il movimento economico generale del paese.

Non è possibile in esame particolareggiato dei diversi cespiti senza occupare uno spazio eccessivo. Ci limiteremo piuttosto a riprodurre alcune cifre che hanno un carattere di curiosità e offrono quindi un maggiore interesse.

Le province che hanno contribuito maggiormente nel pagamento delle tasse sugli affari sono le seguenti: *Milano* con lire 25,609,871; *Roma* con 19,065,527; *Torino* con 12,733,628; *Napoli* con 12,242,322; *Genova* con 11,464,723; *Friuli* con lire 9,061,065; Saguone le altre provincie, con cinque milioni e meno.

Le sole tasse di registro in tutta Italia dettero una riscossione di 65 milioni.

Le tasse di successione hanno dato per 40 milioni, o 148 mila lire di riscossioni; per un valore lordo ereditario di 1 miliardi e 44 milioni. Poiché la cifra della ricchezza che passa dai defunti agli eredi ogni anno si aggira in Italia attorno al miliardo. A questo proposito sono molto interessanti i confronti che la relazione fa con altri paesi d'Europa o le considerazioni sulla natura e l'entità dei patrimoni privati in Italia. A questa parte della relazione ogni studioso di questioni economiche e sociali avrà da attingere largamente.

Le tasse di bollo dettero 68 milioni e cioè quasi due milioni di meno dell'esercizio precedente. In questa cifra le cambiali rappresentavano circa 9 milioni di lire, i biglietti ferroviari circa 4 milioni, le carte da gioco 909 mila lire, i biglietti d'ingresso ai teatri o altri luoghi chiusi 103 mila lire.

La relazione nota che quasi tutti i proventi del bollo sono in aumento, e che la perdita di circa due milioni sulla cifra complessiva è derivata più specialmente dall'evoluto movimento litigioso. E meno male!

Infine, le tasse ipotecarie superarono di poco i 7 milioni o mezzo e le tasse di manomorta scesero a 5 milioni e 700 mila lire.

Quanto ai proventi di concessioni governative, dei servizi pubblici, tasse varie, ecc., gli ultimi capitoli della relazione ci danno la cifra complessiva di oltre 28 milioni di lire. Spigoliamo le seguenti cifre a titolo di curiosità: i permessi di

caccia e porta d'armi fruttano 4,637,590 lire; la tassa sui velocipedi, diede la bollosa di 2,824,896 lire; le tasse per le scuole 10,279,374 lire. Da ultimo si ebbe l'introito di 82,500 lire per autorizzazioni relative a titoli mobiliari, stemmi ed onorificenze.

Dalle cifre risulta, che i proventi di questa tassa sono, di anno in anno, in costante diminuzione. L'Italia si va democraticizzando.

Interessanti sono da ultimo i capitoli relativi al demanio, pubblico, e alla gestione e liquidazione del patrimonio dello Stato.

La cifra di questo patrimonio (fabbricati, boschi, canali, ecc.), sale al valore di circa 723 milioni dei quali sono disponibili per la vendita, un totale di 61,495,000 per un valore di lire 24,704,472; tutto il resto è incalcolabile.

La relazione contiene alla fine poche pagine a titolo di conclusione, nelle quali si nota come la gestione dei servizi della direzione generale del demanio e tasse abbia dato ottimi risultati e di ciò si fa giustamente un merito all'assiduità e alla intelligenza del personale dipendente, le cui condizioni devono essere profondamente modificate e migliorate per debito di giustizia.

Noi ci auguriamo che il ministro competente non vorrà essere sordo alle preghiere di questa falanga di impiegati i quali, oggi, hanno trovato un buon interprete nel loro direttore generale.

INTERESSI E CRONICHE PROVINCIALI

Socchieve

2 agosto. Bagno e fanghi involontari. — (Veritas). La signora Maria Ficu di Trieste, che trovata in villeggiatura, si era recata a fare una passeggiata con due suoi figliuoli, vispi, come tortorelle. Uno di questi, Gualtiero, avvicinato di troppo a una fossa che di poco distava dalla strada nazionale, vi scivolò dentro. La mamma, vista il pericolo che correva il bimbo, non esitò a gettarsi dentro per trarre salvamento il picciolo; ma anch'essa si vide nell'acqua e nel fango fino alla cintola. Fortunatamente è il bambino e la signora furono subito tratti dalla pericolosa posizione da altra signora Olga Bianchi, che si trovava in compagnia, e da Tessari Giusto che per caso di là passava.

Maniago

3 agosto. Scuola di Disegno. — L'annuale Esposizione degli elaborati — (Argo) — Alle ore 9 del mattino, venne aperta al pubblico, in una sala, del Municipio, l'annuale mostra degli elaborati, eseguiti dagli alunni della nostra Scuola di Disegno professionale condotta dall'ingegnere Sig. Pomponio Pasquotti. Numerosi i disegni esposti, diligenti ed accurati, l'esecuzione.

Prima della chiusura, dalla mostra, il Signor Sindaco procedette, alla dispensa dei certificati di promozione.

Furono promossi: *I. Corso* — Antonini Emilio — Antonini Giovanni — Colotto Romano — De Martin Vincenzo — Fornasier Eugenio — Francescon Emilio — Marcolina Umberto — Millio Gaetano — Marchi Attilio — Rosa Suzzana Natale — Rosa Bian Giovanni — Rosa Bian Edouard — Toffolo Giovanni — Venier Luigi.

II. Corso — Beltramo Lorenzo — Cozzarini Leopoldo — Del Mistro Giuseppe — Massaro Antonio — Marcolina Domenico — Rosa Arturo — Siega Riz Antonino.

III. Corso — Cimarosti Pietro — Di Bon Giovanni — Di Chiara Vito — Gordolo Romano.

Al corso di perfezionamento si distinguono in particolare modo i fratelli Giuseppe e Carlo Pitton di Domenico e Rosa Giovanni di Pietro.

Cividale

4 agosto. Solennità. — Ricordiamo che domani alle 5 pom. avrà luogo la dispensa dei premi agli alunni della elementari. Alle 7 1/2 avrà luogo la festa pro-patronato ecclsiastico.

Tombola. — Per il 28 del corrente è indetta una tombola di beneficenza da celebrarsi in piazza del Duomo, coi seguenti premi: cinquana L. 100 — I. tombola L. 300 — II. tombola L. 150.

In settembre. — Per cura della Società Negozianti ed Esportanti verranno preparati dei pubblici festeggiamenti.

Maiano

2 agosto. Consiglio comunale. — (Per Kraiser). Era pochi giorni il nostro Consiglio comunale sarà convocato per discutere il seguente ordine del giorno:
1. Assegno da corrispondersi al Direttore d'Istituto;
2. Allargamento della strada nazionale n. 3 attraverso l'abitato di S. Tomaso;
3. Applicazione dei parafalchini sulle scuole di S. Tomaso e Susans;
4. Ancora sull'istituzione del telegrafo nel Capolongo;
5. Sulla domanda di Plenis Luigi per indennità per occupazione di fondo;
6. Ancora (?) sull'istituzione dell'ambulatorio medico;
7. Svincolo cationico del dazio;
8. Comunicazione della decisione della Giunta provinciale amministrativa 26 giugno 1908 n. 4181 sulla deliberazione consigliare 9 dicembre 1905 relativa alla residenza dei medici condotti.
(Seduta privata) 9. Domanda privata degli insegnanti di Moles per un compenso.

L'ambulatorio medico. — La questione dell'ambulatorio medico fu già portata in Consiglio; e la riforma bella per sé stessa, cadde nella discussione; nuova prova che molto belle teorie non sono suscettibili di pratica attuazione in determinati ambienti.

Il 10 giugno c. a. il nuovo farmacista dott. Enrico Zuzzi pubblicò una circolare-reclame, in cui si legge: «Sembra dunque che l'ambulatorio debba sorgere per iniziativa privata; poiché certo l'egregio dott. Zuzzi non aveva l'intenzione di provvedersi d'un ambulatorio a spese... dei contribuenti...»

Le operazioni di bassa chirurgia furono sempre eseguite dagli attuali sanitari a domicilio dei pazienti; certo, le operazioni più gravi si eseguivano all'ospedale, non mai... all'ambulatorio.

Il capitolo medico (art. 111, lettere p. r.) prescrive obblighi speciali ai sanitari, ossia di tenere per un'ora al giorno in adatto locale un ambulatorio, e di essere provvisti di sufficiente armamentario chirurgico. Il Comune provvede gratuitamente il materiale di medicazione per i malati poveri; il resto è un onere imposto ai medici.

Il Municipio, ad onta delle disposizioni del capitolo, intende forse provvedere i medici (oppure uno solo?) dell'ambulatorio, e risarcirne poi delle spese... diminuendo lo stipendio ai sanitari? Ci pensino sopra i nostri consiglieri, ci pensino!

Il ritorno del buon senso. — Fiduciosi che il sentimento morale di questo buono e simpatico popolazione dovesse tosto o tardi risvegliarsi, dopo una lunga polemica abbiamo atteso che la cosa si risolvesse da sé.

Noi non vogliamo mettere crudelmente il dito nella ferita aperta nel cuore d'un padre, non vogliamo speculare sulle amarezze sofferte dai nostri avversari di ieri; che potrebbero essere i nostri alleati di domani. Costituimmo intanto che il buon senso è ritornato a Maiano, certo per prendere... domicilio stabile.

Anche il sig. Tobia Della Zanna, che noi peristiamo a considerare per un galantuomo, di certi fatti e di certe persone è ormai nauseato, ed ha detto: Basta. Noi potremmo citare alcuni articoli sul regolamento degli impiegati; ma il Sindaco e la Giunta non han certo bisogno dei nostri memorandum.

Il fare altezzoso e provocante, certe arie di superiorità hanno fatto ormai il loro tempo. La marea dello scandalo salta fin oltre il collo ha prodotto un effetto migliore di cento articoli: la popolazione di Maiano attende unanime la sua liberazione.

Chi ha posto ovunque lo scompiglio, ha fatto soffrire pene crudeli agli stessi suoi amici, dovrebbe comprendere che la misura ormai è colma.

Pubblicheremo due corrispondenze giunteci dai nostri emigranti; una delle quali, per una deplorabile circostanza, smarrita, ora soltanto fu potuta rintracciare.

Pordenone

3 agosto. Muratori in sciopero. — Si sono posti in sciopero i muratori dello stabilimento Armani. Essi reclamano un aumento del loro meschino salario di lire 1.70 al giorno. Finora gli scioperanti si mantengono tranquilli.

S. Vito al Tagl.

3 agosto. Un milione di lire di tasse. — Alla raffineria di S. Pier d'Arca negli scorsi giorni vennero spediti parecchi vagoni contenenti 11.143 sacchi di zucchero prodotto in questo stabilimento durante la campagna dell'anno scorso. Oggi sacco pesava chilogr. 116,600, per cui il peso complessivo fu di chilogr. 1,286,281. Il Governo ha incassato per tassa di fabbricazione la bella somma di L. 804,350,33.

S. Giorgio di Nogaro

3 agosto. Degrizia — Stamane verso le ore 9, il sig. Mario Piani di Ontagnano, transitava per via Aquileia col suo cavallo messo quasi al passo. Giunto nei pressi dell'osteria condotta da Pitta Giovanni, due suoi bambini, che si trovavano sulla strada incustoditi, si danno a traversarla. La bambina di nome Ellen, vi riuscì bene, suo fratello Marco invece, disgraziatamente fu investito dal cavallo. Immaginarsi il dolore della madre! Pronamente accorse il cav. dott. Fabio Cellati ordinò che il ferito fosse trasportato alla farmacia ove lo medicò. Per fortuna, pare che le lesioni non siano di grave entità.

Palmanova

3 agosto. Cantoniere che si frattura un braccio. — Enrico Nobilo, cantoniere al casello n. 20 sulla linea ferroviaria Palmanova-S. Giorgio di Nogaro, mentre apriva una sbarra a trazione, venne colpito dal manubrio e riportò la frattura completa delle ossa dell'avambraccio sinistro. Ne avrà per oltre un mese.

S. Daniele

3 agosto. Festeggiamenti. Crisi municipale. — Il Consiglio comunale nella seduta di ieri sera approvò ad unanimità il concorso del Comune nelle spese per i festeggiamenti che si faranno per l'inaugurazione del ponte di Pinzano.

Poiché venne espressa la votazione sulle dimissioni della Giunta. Si ebbero 10 schede bianche e 9 sì, cioè per l'accettazione.

Dopo breve discussione, i democratici chiesero per iscritto che il Consiglio sia convocato entro 10 giorni per deliberare in proposito.

Feletto Umberto

4 agosto. Trasporto di cadavere. — Il cinquantenne Feruglio Giuseppe d'anni 52 ricco possidente di Feletto Umberto, morto al manicomio provinciale per paralisi progressiva, verrà trasportato qui a Feletto questa sera alle 17.

Vat

4 agosto. Nuova privativa. — In seguito a domanda fatta dai frazionisti di Vat ed al parere favorevole espresso dalla Giunta Municipale, la direzione generale delle r. privativa ha decretato l'istituzione in Vat di una nuova rivendita.

GRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

4 agosto 1919. — Grandioso spettacolo in piazza Mercatino a Udine: la fontana dava vino! una tosa con 200 spazzoli e chiamati baroni di piazza era stata intonata «la fontana ebbe buon pranzo e successiva «festività». Per i curiosi vi sono altre notizie in Pagina Friulana del 1891, pag. 192.

Giunta municipale

(Seduta del 3 agosto)

Acquisto di istrumenti. — Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'acquisto di istrumenti di bacteriologia.

Strade comunali. — Ha approvato il preventivo di spesa, proposto dall'ufficio tecnico comunale, per la provvista di istrumenti occorrenti per l'ordinaria manutenzione delle strade comunali durante il secondo semestre dell'anno in corso.

Museo del Risorgimento. — Ha accolto la domanda della Società dei Reduci intesa ad ottenere un'altra stanza in Castello da adibire ad uso del Museo del Risorgimento, ed ha deliberato di chiedere al Consiglio comunale l'autorizzazione alla conseguente spesa di riattamento e di adattamento.

Dazio. — Ha disposto che gli agenti preposti alle barriere A. L. Moro e Grazzano siano autorizzati a staziare sino a lire due.

Per la cura delle mafatte di petto. — Ha approvato, su parere favorevole dell'Ufficiale sanitario, il programma per il funzionamento dell'ambulatorio delle mafatte di petto, compilato dai signori prof. Ettore Chiaruttini e dottor Giulio Cesare, ai quali manda una parola di vivissimo plauso, ed ha espresso la ferma fiducia che l'on. Consiglio sanitario provinciale con la sua approvazione offra mezzo di attuare sollecitamente l'utilissimo provvedimento.

Banchetto commemorativo

Domani alle ore 12,30 nei locali della Cucina economica popolare avrà luogo l'annunciato banchetto dei soci della Società operaia di M. S. e I., per commemorare il 40.° anniversario di fondazione della Società stessa.

Associazione Magistrale Friulana

La Direzione della A. M. F. radunata in seduta straordinaria il giorno 3 agosto a ore 9 e mezza per deliberare intorno all'ordine del giorno votato dalla Sezione di Udine nell'adunanza del 22 luglio p. p. sulla questione riguardante l'offesa riputazione del corpo magistrale udinese dal ricorso che il Sindaco della città presentò al Consiglio di Stato contro la decisione del ministero della P. I. in favore di un maestro concorrente, letto il verbale della suddetta adunanza e presa visione del ricorso stesso, dopo lunga e serena discussione perviene alle seguenti conclusioni:

La Direzione della A. M. F. ritiene che in frasi del ricorso, pubblicate dalla stampa rochilao offese ai soli maestri di Udine;

che le varie considerazioni di convenienza locale, contenute nel ricorso, se pur attenuano il duro significato delle inclinate espressioni, non ne giustificano l'asprezza; e considerato però che il Sindaco stesso ebbe a deplorare la forma del ricorso ad una rappresentanza dei maestri di Udine appositamente invitata nel suo gabinetto ed alla quale ebbe a manifestare la sua alta stima al corpo magistrale della città e che perciò nessuna frase offensiva doveva ritenersi ad esso diretta;

Considerato ancora che in seguito a ciò la maggioranza dei maestri si dimostrò soddisfatta abbandonando interamente la questione;

La direzione accogliendo la proposta della Sezione di Udine

Delibera

di recarsi dal Sindaco, al quale fu già domandata apposita udienza per avere da lui in forma ufficiale le opportune spiegazioni sul significato delle «frasi offensive».

La direzione come da presa deliberazione alle ore 11 di oggi si è recata dal sig. Sindaco al quale ha esposto lo scopo della visita, manifestandogli il desiderio di avere esplicite dichiarazioni sull'incremento caso in parola.

Il sig. Sindaco formalmente dichiarò di avere sempre avuto come ha tutt'ora la massima stima del corpo magistrale udinese e confermò le dichiarazioni già fatte in proposito ai maestri sigg. Migotti, Bruni, Cappallazzi, e Tonello, dichiarazioni che pubblicate dalla Direzione della Magistrale Friulana diventano ufficiali: «Il Sindaco di Udine dichiara nel modo più esplicito che il periodo incriminato non riguarda affatto i maestri in servizio nel Comune.

Il Sindaco, coglie poi l'occasione per affermare e confermare la sua stima per i maestri di Udine i quali entrarono in servizio dopo aver dato prova della loro capacità nelle scuole ed ottennero una nomina che si può dire di fiducia».

La Direzione ribadendosi nel pomeriggio e ampiamente discusse le dichiarazioni del sig. Sindaco, lieta che la vertenza si chiuda con un voto di fiducia della prima autorità comunale al corpo insegnante della città, ritiene esaurito il suo mandato.

La Presidenza

A. Rieppi, presidente; G. C. Omet, vice presidente. Carlo Fattorollo, Giov. Martiniuzzi, Giacomo Vitali, membri. Giovanni Dorigo, segretario.

Incendio alla caserma di fanteria

Stamane, alle 8.30 il cuocchiere Viglietti Paolo, appena allora alzato, uscito nel cortile della Caserma del 79.° in via Aquileia (ex-Raffineria) s'accorse d'una colonna di fumo che usciva dal tetto sopra il vestibolo del Circolo ufficiali nella caserma stessa, proprio all'angolo di Via Aquileia col vicolo d'Arca.

Corse ad avvertire il comandante del picchetto di guardia, il quale fece dare l'allarme, nel mentre veniva telefonato ai vigili.

Intanto accorsero alcuni soldati e primi tra loro i furieri maggiori Sicoli e Tartara e il caporale Parrecchi che abbatterono la porticina che conduce nella soffitta, e vi vennero quasi soffocati dal fumo che uscì.

Entrati, quando il fumo cessò un poco, s'accorsero che il fuoco era scoppiato proprio al disopra del vestibolo, nella travatura del soffitto.

Mentre stavano iniziando l'opera di spegnimento, comparvero i pompieri diretti dal comandante maestro Mario Pettolelli, i quali in breve tempo poterono domare l'incendio.

Oltre al danno della travatura del soffitto e del tetto, l'acqua ne produsse una maggiore nel sottostante vestibolo che ora trovansi allagato facendovi cadere l'intonaco del soffitto.

Nella soffitta non trovavansi che alcuni attaccapanni in legno di poco valore. Non si comprende quale possa essere la causa dell'incendio: da moltissimo tempo nessuno era entrato nella soffitta.

Si recò sul luogo anche l'ing. Cantoni.

A proposito del "Piombi"

Il signor Pinto Cosimo, proprietario della cosiddetta osteria dei «Piombi», invia al nostro direttore la seguente lettera:

«Lesse nel suo giornale una regolatoria che riguarda la mia osteria in via Daniele Manin. Va bene che certi avventori servono i preti nei funerali; ma non è giusto attaccare tutti quelli onesti cittadini non attaccati che frequentano il mio locale. In detto locale frequentano artisti che vogliono e devono essere rispettati. Rettifichi l'articolo; affonda, attacchi, chi deve attaccare; ma rispetti chi deve essere rispettato. L'avverto che in caso di mancata rettifica assieme agli avventori «artisti» provvederemo noi da farsi. Le faccio ancora osservare che a Udine non è solo la mia osteria, sempre la mia, e con poco spirito, che deve essere attaccata.»

Il sig. Pinto ha evidentemente equivocato sul significato della parola artista, perché artista non vuol dire artiere.

Noi sappiamo che i Piombi sono frequentati non solo da onesti artigiani ma anche da professionisti egregi, i quali si recano colà ad assaggiare quell'ottimo Trapi che egli spaccia ai suoi numerosi avventori.

Ma fra tanti il sig. Cosimo ammetterà che possano esservi anche quelli artisti delle fraterne, dei fanali e delle torche che formarono l'argomento del nostro articolo.

Che fra questi vi siano degli sgnapanti di prima forza il signor Cosimo non vorrà negare, ed ci obbligherà a dire che tutti i suoi clienti sono iscritti alla Lega anticatolica. Vorrà riconoscere perciò che non abbiamo inteso di attaccare il decoro dei suoi avventori in generale né monomare la riputazione del suo esercizio, tanto più che

Stor Moudo una conte — col colo la fa Par jessi al contatto — dal sang di Gasi Co passin i litros — che quartin ator Al pense a lla plais — dal nestri Signor

Il ricavato

di un'accademia di scherma

La Società Udinese di Ginnastica e Scherma che nel giorno 16 maggio pp. ha dato al Teatro Minerva una accademia di Scherma, ha deliberato che il ricavato netto dello spettacolo sia devoluto a scopo di beneficenza, e precisamente a favore della Società Protettrice dell'Infanzia, alla quale ieri fu versata la somma di L. 181,51.

All'ill.mo sig. Presidente della Società di Ginnastica e Scherma, a tutti quei signori gentili che presero parte o cooperarono per la splendida riuscita dell'Accademia Schermistica, la Presidenza della Società Prot. dell'Infanzia, interprete dei sentimenti dell'intero Consiglio, vivamente ringraziando, esprime la più alta ammirazione o riconoscenza.

Museo patriottico in Castello

E' aperto domani dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6.

La più economica

Forma di Previdenza è la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, poiché permette dietro il semplice deposito di L. 1.05 al mese a qualunque persona di formarsi una buona pensione vitalizia dopo soli 20 anni.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Direzione, in via Pietro Micca 9, oppure all'agente in Udine, signor Coschintti Giuseppe, procur. della Ditta Tosolini.

Bollettino meteorologico

4 agosto ore 8. Term. + 25,3. Minima all'aperto nella notte + 18,9. Barometro 752. Stato atmosferico: sereno. Pressione: calante.

Ieri: bello. Temp. massima + 33,7, minima + 21,9, media + 27,21.

Comitato spettacoli

Il Comitato spettacoli agosto e settembre rende noto per chi ne avesse interesse, che è disponibile ogni giorno ed alla sera sino alle ore 22 alla sede dell'Unione Escrenti via Grazzano n. 6.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà domenica 5 agosto dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Lieti auguri » Conti
2. Finale II « Forzadel destino » Verdi
3. Valzer « A la Francisc » Wohauka
4. Sinfonia in Do (Allegro, scherzo, allegro finale) Beethoven
5. Coro o Marcia « Tannhauser Wagner
6. Polka « Adolina » Cappelli

Mercato odierno

Frutta.

Pere 22, 10, 18, 8, 15, 25, 13, 9. Prugne 7, 10, 5. Uva 45.

Pesche 25, 50, 40, 55, 60, 70, 80, 17. Pomi 6, 10. 38, 15, 31.

Legumi.

Togoline 6. Pomodoro 15.

COMMISSIONE DI BENEFICENZA

Seduta del 3 agosto

Affari approvati

Palmanova. — Ospitale forniture pane a trattativa privata — Storno fondi, sanatoria spese anticipate.

Tolmanova. — Ospitale, svincolo cationico Cossetti.

Udine. — Ospitale. Autorizzazione a lite contro lo Stato.

Cordovado. — Asilo Cecchini, Storno fondi.

Amaro. — Congregazione di Carità. Affranco Mairaris.

S. Maria la Longa. — Congregazione di Carità. Storno fondi.

Udine. — Ospizio Esposti. Investita tassa di allevamento.

Vénzone. — Congregazione di Carità. Locazioni beni a trattativa privata.

Palmanova. — Monte di pietà. Storno fondi. Ritto stanze.

Biellico. — Congregazione di Carità. Storno fondi.

Pasian Schiavonesco, Malanò, Forst di Sotto, Ampezzo, Preone, S. Vito al Tagliamento. — Congregazione di Carità. Bilancio 1906.

Parere favorevole: S. Daniele. — Spedale. Statuto organico.

Si invia agli Esati: Pordenone. — Casa di Ricovero. Aumento stipendio e di personale.

Maniago. — Ricovero Braudolisto.

Un nuovo teatro d'estate

Anche l'egregio sig. Druasi dell'Albergo Roma, compreso del grande bisogno che sentiamo alla sera di svagarsi all'aria libera, si dedica con accidia a questo scopo. Nel suo giardino vasto ed elegante si sta facendo allestire un teatro d'estate che riuscirà altissimo. Quanto prima l'inaugurazione.

Scuola d'arti e mestieri

Domani mattina alle 9 nella sala della Scuola in Piazza XX Settembre avrà luogo, in forma privata, la distribuzione dei premi agli alunni che frequentarono i corsi durante l'anno scolastico 1906-06.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri offrono: in morte di Rosina Andreoli, avv. Giuseppe Doretto l. 2; in morte di Peolina Moro-Lirutti, G. A. Rizzetto l. 1.

Povera figlia mia!

Tale è l'espressione che tornava incessantemente sulle labbra del Signor Giovanni De Angelo, maestro elementare di Giungano, Via S. Antonio 7, (Salerno). Questa espressione: Povera figlia mia! dà subito a pensare che il povero padre deplorasse la disgrazia della sua figliuola e la compiangesse. Infatti ella ora da compiangere perché era molto malata.

«Da due anni, scrive il signor Giovanni De Angelo, la povera mia figlia, Romilda sedicenne, deperiva in modo straordinario. Il di lei organismo era divenuto sì debole che spesso ella sveniva. Continuamente si doveva di dolori al capo, di ronzii alle orecchie; non aveva più appetito, le sue mani erano diafane. L'angoscia, in una parola, s'era impadronita di mia figlia. Tutti i rimedi rimanevano senza effetto e in presenza di questo progressivo indebolimento avevo finito per credere che era tistica. Non speravo di salvarla, quando, per buona fortuna, le feci prendere le Pillole Pink e subito un notevole cambiamento si manifestò. Mia figlia, che non poteva più mangiare, volle mangiare ella che sembrava così priva di sangue, tanto da averne le mani diafane, ricuperò il bel colorito. Grazie alle Pillole Pink la vidi rivivere ogni giorno più, e in poco tempo si ristabilì completamente.»

Tutto lo dono (traggono vantaggio dall'uso delle Pillole Pink. Le Pillole Pink combatteranno la loro debolezza, le sosterranno. All'epoca della formazione, al momento in cui hanno più che mai bisogno di sangue ricco e puro, le Pillole Pink danno loro sangue ricco e puro. Diverranno donne, grazie a questo sangue ricco e puro che avrà loro conservato l'aspetto della salute che è la vera bellezza della donna.

Senza timore affronteranno le dure prove della maternità e quando saranno giunte all'età critica e, finalmente, alla vecchiaia, le Pillole Pink saranno sempre là per far loro superare il periodo critico senza dolori e la vecchiaia senza infermità.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 6, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Autograages Friulani (Vedi avviso in 4.a pagina)



A. Salvati - Costanzi
Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Rostringimenti o bruciori uretrali, oar-
turi vescicali, flussi bianchi, incontinenza
d'urina, emorragie croniche, ecc. ecc.
si guariscono con i Confetti vegetali Co-
stanzi. La blenorragia acuta si cura rad-
calmente con la Iniezione vegetale Costanzi.
Insuperabile, come cura riosostituente e
depurativa del sangue, è il Roob vegetale
Costanzi.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi alla
Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido, speculatore a tentare in
fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre venti anni, sono le sole a vorare che gua-
riscono radicalmente le malattie gunito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede
non solo i cortissimi medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci
pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo
che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Av-
vertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre imita-
zioni del genere: esse portano segnato il nome Costanzi, col suo simile della sua firma e con una marca di fabbrica di
color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.30; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso le farmacie Ministri Fran-
cesco e La V. Beltramo, piazza V. B.

Autogarages Friulani - Udine

Viale Venezia 7-9
Telefono 3-03

PISTONI & ANTONINI

Via Gemona 40
Telefono 2-30

Rappresentanti esclusivi per Udine e Treviso degli automobili "RAPID", della Soc. Torinese Automobili (S. T. A. R.)

De-Dion-Bouton
Passepartout
ecc.

di Parigi

MACCHINE PRONTE

Vendita automobili di qualunque fabbrica - NOLEGGIO - Cambi - Deposito Garages capace di 30 vetture, con
grande officina di riparazione e deposito pezzi di ricambio.

Stok Continental - Samson, ecc. - Fabbrica Bicioclette - Motociclette - Impianti elettrici
d'ogni genere e deposito materiale elettrico

Vendita **Ventilatori Elettrici** e noleggio

GRAMMOPONI - FONOGRAFI - DISCHI

Grande deposito Dischi ultima novità di ogni celebre artista

Sala di audizione nel Viale Venezia (Telefono 3-03) a disposizione dei Signori Clienti

Speciale deposito dischi della **GRAMMOPHONE** e della **FONOTIPIA ITALIANA**

Impermeabili e oggetti sport ultima novità, come berretti, gambali, **SIRENE**, oc-
chiali, orologi, contatori, ecc.

FOSFYMBINA

Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità

a base di Fosfina, Glicerofosfato di Calcio, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganese, Clorina, Stroncio e
Cesina. - Annulla tutti i rimandi maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere la più osti-
nata Impotenza e la Sterilità, risulta un Potente Riosostituente e Sovrano Ristorevole della Salute.

GUARISCE l'Impotenza prodotta da Neurastenia, Debolizza generale, Abusi sessuali, Spermatocren-
onismo, Onanismo, Esaurimento nervoso, Difetti di Erezione e di Ejaculazione, Anfridiesi, Astenia,
Psicostonia gastrica, Diabete, Polisarcia, Malattie venali, Intossicazioni, Tabo; la Sterilità, la Frigidità sessuale
delle donne, ecc. - Flacone L. 8 - Per posta L. 8.50 - 3 flaconi L. 24 franco - Richieda Memoria che s'invia gratis.

Deposito Generale: Dott. **LUIGI CARUSI**, Napoli - 20, Forino a Pontenuovo, 20 - Napoli

Avvisi in III^a e IV^a pagina
a prezzi modicissimi

A TITOLO DI SAGGIO
specchiamo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac per sole **LIRE 2.50**
1 litro Rum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Mante verde
1 litro Grandin
1 litro Vermouth Torino
3 litri Bitter

Gratis Listino speciale prodotti analogici, essenze ed estratti
concentrati per liquori, rosoli, coloriti, ecc.
Anno per vino L. 7.
Dose per 50 litri L. 2.
Preparato speciale per rendere
limpido come cristallo, qualun-
que vino. Dose per 50 litri L. 2.
Preparazione
Per vini alterati da odore di
muffa, di botte, ecc. Dose per
50 litri L. 3.10
Per vini conservati nel vino
Dose per 10 bottiglie L. 4.
Dose per 50 litri L. 2.50

Spumantino
Prodotto invecchiato speciale per
rendere spumante qualunque
vino. Dose per 50 litri L. 2.
Dose per 10 bottiglie L. 4.

Prem. **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO - Via S. Cassiano, 25 B

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnato, idrofono per conservare il legno dal marcire
e dal farlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior
mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - **OTTONE KOCH** - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per
cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalli.

SAPOL

REQUISITI chimico-igienici

IMPRESSIONE gradevole di carezza

PREZIO spave, delicatissimo

MANI arisocratiche

ECONOMIA senza confronti

Il **SAPOL BERTELLI** è un prodotto perfetto: la sostanza
grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente
si alterano, sono sostituite nel Sapol da glicerofosfato
d'oliva; la solubilità è completa; nessuna sostanza astin-
gente o irritante entra in questo eccellente sapone.

Il **SAPOL BERTELLI** contiene in perfetta combinazione
le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può tran-
sire né portare irritazioni alla pelle. È amabile e
dolcificante, e produce una schiuma vellutata, dolce e
profumata.

Il **SAPOL BERTELLI** contiene e conserva fino all'ultimo
un profumo delicato e persistente, che lascia sulla pelle un
senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.

Il **SAPOL BERTELLI** rende e conserva le mani morbide,
bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica
eleganza che attrae e incanta.

Il **SAPOL BERTELLI**, tenuto allo scoperto, dura il triplo
in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare
preziosissimo, mentre è per sempre il sapone più fino ed
elegante che si conosca.

Trovare presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni.
L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.50, franchi di porto,
dalla proprietà, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissionari per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frist, 26